



# La Nostra Voce

Anno: XXXVII N° 15-16 10 Gennaio 2016  
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000  
www.parrocchiasandomenico.it  
mail: info@parrocchiasandomenico.it



## Occasione da non perdere

L'Anno Santo Straordinario ovvero Giubileo della Misericordia ha da poco preso l'avvio ed abbiamo assistito alle ben note aperture delle varie "Porte Sante", distribuite nelle miriadi di Diocesi del Mondo. Questo è già un evento eccezionale, che si distingue nettamente dai rituali dei Giubilei del passato, allorché una soltanto era la "Porta Santa": quella presente in Roma.

Ad ogni modo, numerosi saranno i fedeli che sceglieranno quest'ultima, preferendola a quella della cattedrale diocesana di appartenenza, varcando la soglia della Basilica Romana, singolarmente oppure con un gruppo organizzato di pellegrini.

Se questa tendenza prenderà piede, francamente poco condivisibile, con buona probabilità si potrebbe scivolare su una devianza: scambiare l'Anno Giubilare della Misericordia come un evento mondano anziché religioso. Insomma, andare a Roma per fare una gita, per entrare in Basilica senza avere ben chiaro il perché lo si fa, banalizzando così il tutto. Andare a Roma sarà come si faceva mesi orsono per visitare l'Expo di Milano.

Dobbiamo sperare che così non sarà, altrimenti si vanificherà, o meglio si sprecherà, questa occasione di Grazia che il Signore ci concede.

Ma cos'è, in effetti, questa Misericordia?

Si deve entrare all'interno del termine, cercando di scoprire il suo intrinseco significato. Misericordia significa essenzialmente: perdono! Se dividessimo il termine in: miseri - cor - dia (dare) potremmo tradurla in: dare il cuore ai miseri (in spirito); sappiamo bene che col cuore tutto si perdona. Gesù lo ha detto, lo ha predicato, lo ha testimoniato, sostenendo che il Padre concede la Sua Misericordia in qualsiasi momento a tutti i Suoi figli che si pentono, abbandonando la vita di peccato e tornando alla vita di Grazia, restando accanto a Lui ed alla Sua Parola. E come il Padre usa fare con noi così noi dobbiamo agire con i nostri fratelli e sorelle: saper usare Misericordia nei confronti di coloro che ci hanno offesi, vilipesi, oltraggiati, derisi, angustati, perdonando sempre.

La Misericordia deve rendere unite, specialmente in questo Anno Santo, tutte le nostre Comunità, le quali devono percepire al proprio interno l'Amore Trinitario costantemente presente in quel circuito virtuoso d'affetto che è la comunione fraterna.

Un altro aspetto dell'Anno Giubilare della Misericordia è quello legato alla simbologia dell'attraversare una porta. La soglia attraversata segna un momento molto significativo: si lascia alle spalle un modo vecchio di vivere, probabilmente non cristianamente corretto, per entrare in una nuova ottica di vita personale.

Quindi, ci si deve preparare per compiere in

modo serio tale gesto "dell'attraversare".

Occorre innanzitutto aver compiuto una buona confessione, consapevoli di un sincero pentimento delle colpe commesse, pronti a non incorrere più in tentazione,

desiderosi di accostarsi assiduamente ai sacramenti.

Dio perdona sempre, però il credente deve compiere uno sforzo, per quanto possibile, per non peccare più. Se ciò dovesse accadere, vista la nostra fragilità, si vada subito dal confessore per far pace col Signore.

Infine, l'indulgenza plenaria. Una credenza diffusa fa spesso pensare che, ricevuta l'assoluzione dai peccati da parte del sacerdote, tutto scompare. Così, non è! Tutti i peccati gravi commessi lasciano, per così dire, delle macchie nell'anima. Dopo la morte i defunti devono purificare la loro anima. Più sono i peccati commessi più lunga è la purificazione delle anime, che si trovano in Purgatorio.

La Grazia di Dio, in questo Anno Santo Giubilare della Misericordia, concede la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria, vale a dire la sparizione di tutte le tracce dei peccati commessi; inoltre, la Bontà di Dio consente di estendere l'indulgenza non solo a chi è in giusta condizione per poterla ricevere, ma perfino ai suoi parenti defunti. È veramente grande l'Amore che Dio porta verso i Suoi figli. Approfittiamo di questa occasione straordinaria per purificare la nostra vita. La Santa Vergine Maria, Madre del Buon Consiglio, ci aiuti nel mantenere i nostri propositi e ci accompagni nel nostro cammino.

*M. Luigi Albanese*



## PAPA FRANCESCO E LA NOSTRA "ALICE"

In occasione dell'incontro del Santo Padre con l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, ricevuti in



ricordo dei 40 anni della fondazione, Papa Francesco, pur condividendo le preoccupazioni per la crisi economica che pesa sulla gestione delle scuole cattoliche, ha lanciato una sfida. "In un mo-

mento in cui la crisi economica si fa sentire pesantemente anche sulle scuole paritarie, molte delle quali sono costrette a chiudere, la tentazione dei numeri si affaccia con più insistenza e con essa quella dello scoraggiamento. Ma nonostante tutto vi ripeto: la differenza si fa con la qualità della vostra presenza e non con la quantità di risorse che si è in grado di mettere in campo".

"Occorre gettare ponti – ha detto il Papa - tra scuola e territorio, tra scuola e famiglia, tra scuola e istituzioni civili".

"Gettare ponti: sfida più nobile! - ha dichiarato il Papa con il pensiero rivolto alle minacce che oggi incombono sulla società e sul mondo - costruire unione dove avanza la divi-

sione, generare armonia quando sembra avere la meglio la logica dell'esclusione, dell'emarginazione."

Il Papa ha aggiunto che la cultura trasmessa dagli istituti di ispirazione cattolica deve essere "integrale, non ideologica e il più possibile inclusiva. La scuola cattolica è chiamata a favorire l'armonia delle diversità. Parlare di educazione cattolica equivale a parlare di umano, di umanesimo."

Un appello del Papa: "sappiate distinguervi per la vostra costante attenzione alla persona, in modo speciale agli ultimi, a chi è scartato, rifiutato, dimenticato. Sappiate farvi notare non per la facciata, ma per una coerenza educativa radicata in una visione cristiana dell'uomo e della società. Ripristinate il patto educativo, perché il patto educativo si è rovinato, perché il patto educativo si è rotto e dobbiamo ripristinarlo.

**Da più di un decennio la nostra Scuola Materna "ALICE" è su questa linea del Papa con una impostazione improntata al Vangelo, con le porte aperte a stranieri ed extracomunitari nel rispetto delle persone e le loro culture.**

**Anche quest'anno porgiamo con una lettera ai Genitori dei nostri battezzati che hanno raggiunto la giusta età per la frequenza, l'invito a prendere contatto con la nostra Scuola sita in Via San Benedetto,26.**

**Per essi è organizzato un "Open Day" SABATO 16 GENNAIO 2016 alle ore 10.00 per prendere visione della struttura e delle attività didattiche che la nostra scuola offre.**

### Marciano per la Pace

Si è svolta il 31 dicembre qui a Molfetta la 48^ Marcia per la Pace "Vinci l'indifferenza e conquista la Pace". Dopo 23 anni è tornata nella città di don Tonino. È stato vivo il suo ricordo per questa marcia, che è stata nel contempo un'occasione per guardare avanti, ma soprattutto un momento di incontro di realtà diverse, già a partire dal momento di preghiera interreligiosa.

Si sono succedute diverse testimonianze per esortare gli 8000 partecipanti a superare l'indifferenza verso gli altri, verso l'ambiente e verso Dio.



Nessuno può essere autosufficiente e per garantire la pace è necessario che tutti si mettano d'impegno e si sforzino di collaborare, perché le differenze ci arricchiscono e ci aiutano a guardare il mondo con sguardo più ampio. È intervenuto anche don Ciotti, Presidente di Libera, che ha incoraggiato a muoversi per la pace, per cominciare a costruirla dal poco di tutti i giorni. La marcia, dopo aver attraversato alcune strade della città con relativi luoghi significativi, è terminata presso la chiesa Madonna della Pace, dove è stata celebrata la messa presieduta da Mons. Giovanni Ricchiuti, Presidente nazionale di Pax Christi. Buon cammino di pace!

**Susanna. M. De Candia**

### La Nostra Novena di Natale

A conclusione dell'Avvento, tempo liturgico di preparazione al Santo Natale, è stata celebrata ogni sera, a partire dal 16 dicembre, la Novena dedicata a Gesù Bambino.

Assidua e numerosa e stata la partecipazione di bambini e anche di tanti adulti.

Quest'anno abbiamo rivolto la nostra attenzione a tutti i personaggi della Natività, partendo dalla loro descrizione attraverso la lettura del Vangelo e riflettendo sul modo in cui ciascuno di essi è stato partecipe dell'attesa della nascita di Gesù.

Oltre a questi momenti di ascolto e riflessione significativi sono state rivolte dai bambini preghiere a Gesù Bambino; essi hanno pregato e ci hanno invitato a pregare e soprat-

tutto a riflettere sui più deboli, sugli emarginati, sugli ammalati, sui disoccupati, sulle famiglie disunite e per la pace nel mondo e nella nostra quotidianità.

Alla preghiera per la Pace è stata, in particolar modo, dedicata una sera della novena. Dopo la celebrazione in chiesa ci siamo recati in processione per giungere davanti alla statua del Buon Pastore dove abbiamo pregato traendo spunto dai tragici eventi di Parigi; in quell'occasione è stato possibile visitare la casa canonica dove ogni giorno vengono offerti pasti ai bisognosi, contribuendo attraverso l'offerta di prodotti alimentari. È stato il nostro modo concreto di essere accanto ai meno fortunati e di condividere con loro lo spirito del Natale, festa di unione e di gioia.

**Teresa Pisani**

## E come ogni anno... Il presepe artistico



Non si può parlare della Parrocchia San Domenico senza associarla al suo maestoso e bellissimo presepe artistico.

Come consuetudine, il gruppo dei presepeisti, cioè dei volontari che ogni anno mettono a disposizione il proprio tempo libero e il proprio ingegno per la preparazione del

presepe, a fine novembre si è messo al lavoro.

Il primo passo è stato quello di decidere, con la supervisione del nostro parroco don Franco, lo schema da seguire. Successivamente, con il trascorrere dei giorni, verso il 13 dicembre (come da tradizione data inaugurale del presepe) si è proceduto al completamento della struttura, dei particolari e infine alla collocazione dei personaggi.

Per chi guarda il presepe, sulla sinistra, è posto un villaggio con case e scene di vita quotidiana; lo scorrere del tempo è scandito dall'alternanza delle luci con effetto alba, giorno, tramonto, notte. Sono scene ricchissime di dettagli e anche il visitatore meno attento ad ogni sguardo ne scorge

dei nuovi. Sulla destra, invece, lo scenario è più che altro rupestre con uomini e donne dediti al lavoro e alla pastorizia con grande presenza di animali. Infine, la grande e spettacolare cascata.

Su entrambi i lati ci sono dei sentieri con camminamenti dei personaggi, che confluiscono al centro dove è collocata la grotta con il Re-dentore, adornata da angeli e maggiormente illuminata.

Il fulcro del messaggio del nostro presepe è quella grotta: Dio che si è fatto Uomo per accogliere tutti.

Il risultato è stato come sempre spettacolare e degno dell'approvazione dei numerosissimi visitatori, che ancora in questi giorni giungono nella nostra parrocchia anche dai paesi vicini per poter ammirare il presepe. **Angelo Valente**

## La magia del presepe vivente

Come vuole tradizione da oltre 15 anni, anche quest'anno è ritornato il presepe vivente, alloggiato nella palestra scoperta, con alcune novità rispetto alle passate edizioni.

Con grande entusiasmo, gli organizzatori, gli amici del presepe, con la collaborazione del parroco, hanno pensato di collocare la capanna della Natività e la stalla dei pastori al centro per ricordarci che Gesù è venuto per tutti, ma soprattutto per i più poveri, deboli e disagiati. Altre novità, molto apprezzate dai visitatori, sono state due figure bibliche, rappresentate dalla **Samaritana** che porge dell'acqua al **Mendicante** in segno di misericordia; gesto simbolico per noi tutti nell'anno di Misericordia che stiamo vivendo.

Il percorso si snoda partendo dall'ingresso della palestra scoperta lungo un camminamento circolare, con inizio alla destra del cancelletto. Lungo il percorso i volontari figuranti nelle capanne, illuminate da lanterne con luci soffuse che creano l'atmosfera della "notte santa", rappresentano scorci di vita al tempo di Gesù.

In tanti sono venuti a visitare il Bambinello nella mangiatoia e ad ammirare il presepe.

Per la gioia soprattutto dei più piccoli è stato possibile accarezzare gli animali, che hanno sempre ben caratterizzato negli anni il presepe vivente della nostra parrocchia. Inoltre i visitatori piccoli e grandi hanno potuto gustare le varie delizie offerte: focaccia, petole, bruschette farcite, fave, ceci, vino e succo di mela.

La rappresentazione si è tenuta nei giorni 26 e 27 dicembre, 3 - 4 e 6 gennaio, giorno dell' Epifania in cui anche i Re Magi sono giunti, 12 giorni dopo il Natale, ad adorare con i doni il Bambinello.

Gli organizzatori ringraziano tutti i volontari che si sono impegnati nella costruzione, nella rappresentazione e nella buona riuscita dell' evento.

Non c'è miglior successo per chi organizza che assistere ad una moltitudine di persone felici e, per qualche sera, un po' coinvolte dalla gioia e dalla bontà che emana la "notte più bella dell'anno".

**Antonella Binetti**



**CENTRO CULTURALE AUDITORIUM****Pianoforum 2016****Domenica 10 gennaio, ore 19 nell'auditorium:**

Orchestra Giovanile "Gabriella Cipriani" - Direttore Annalisa Andriani con la partecipazione del soprano Francesca De Bari; al pianoforte prof. Cecilia Spagnoletti, Maestri collaboratori: Valeria Breglia, Ilaria Catanzaro, Claudia Lops, Giacomo Piepoli, Serena Turtur.

**Domenica 17 gennaio, ore 19 nell'auditorium:**

Concerto di Luciana Visaggio oboe; Adriana De Serio al pianoforte; musiche di Piazzolla, Angelini, Bonzoni, B. Marcello, E. Morricone.

**Domenica 24 gennaio, ore 19 nell'auditorium:**

"NOTE DI EMOZIONE" Concerto del duo "Trame Sonore": Andrea Zecchillo al clarinetto, Emanuele Petruzzella al pianoforte. Musiche di Braezman, J. Brahms, N. Rota, L. Presicci.

**Domenica 31 gennaio, ore 19 nell'auditorium:**

Si esibisce La New Orchestra che presenta "Il meraviglioso mondo della musica d'autore con Maddalena Malerba voce soprano, Francesco Giancaspro pianoforte, Michele Sallustio basso, Nicola Laforteza clarinetto, Bepi Maralfa batteria, Francesca Faleo violino primo, Annamarta Dangelico violino secondo, Giuliana Desiato viola, Anita Roshì violoncello.

**GIOVEDÌ 28 GENNAIO****Ore 19 nell'Auditorium San Domenico****In collaborazione con la Parrocchia****Nell'ANNO DELLA MISERICORDIA****Fratel MICHELDAVIDE SEMERARO****Parlerà sul tema.****"RUT, profetessa del Messia misericordioso"****Temi fondanti delle parabole del****Vangelo di S. Luca****Il grazie del Parroco e della Comunità**

- A coloro che hanno allestito il Presepe Artistico in Chiesa
- A Genitori e Catechiste che hanno aiutato i Ragazzi durante la Novena di Natale nel realizzare i bellissimi presepi.
- A chi ha preparato ed eseguito i 3 concerti di Canti Natalizi in Chiesa.
- Ai Registri e numerosi Figuranti del Presepe Vivente che, anche con il freddo e l'umidità delle ore serali, hanno assolto al loro impegno.

Un grazie particolare al sig. Giuliano per aver messo a disposizione una buona parte degli animali del suo ranch per il nostro Presepe Vivente.

Non ho voluto citare tutti i nomi degli interessati che sono numerosissimi, ma, assicuro, il mio apprezzamento e quello dei numerosi visitatori che hanno ammirato coloro che hanno dedicato tempo ed energie per il bene di tutta la Città e dei tanti forestieri, ospiti in parrocchia per le feste natalizie.

**d. Franco****TACCUINO PARROCCHIALE**

**Nei giorni 11 e 12 Gennaio: Rimozione di tutte le strutture natalizie e pulizia generale della Chiesa.**

**TUTTI GLI INCONTRI DI CATECHESI E DI PREGHIERE, SIA PER PICCOLI CHE PER GRANDI, TORNANO OGNUNO NEI GIORNI E NEGLI ORARI NORMALI**

**Venerdì 13 Gennaio: Ore 20, nella Sala Parrocchiale è convocato il Consiglio Pastorale Parrocchiale con i Responsabili dei Gruppi per discutere il programma pastorale dei mesi gennaio - marzo.**

**DOMENICA 07 FEBBRAIO  
TRADIZIONALE PRANZO CONVIVIALE  
DI BENEFICENZA  
PRESSO IL RISTORANTE LA PINETA**

**Per ritirare gli inviti rivolgersi dai responsabili dei gruppi parrocchiali**



Edito da: PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA  
Tel/Fax 080.3355000  
www.parrocchiasandomenico.it  
E-mail: info@parrocchiasandomenico.it

**Redazione**

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Luigi Albanese - Sergio Mezzina